

DREZZO Rafforzeranno i pattugliamenti serali della polizia locale. Il sindaco: «Per loro niente armi ma solo cellulari»

# Cittadini in strada di notte contro i furti

Ronde di volontari tra le due e le cinque di mattina per controllare il territorio. Già molte le adesioni

**DREZZO** Troppi furti: mentre a Lomazzo il Comune ha istituito un servizio di vigilanza privata, a Drezzo scendono in campo le ronde dei cittadini.

I servizi di pattugliamento serale degli agenti delle polizie locali del consorzio di cui Drezzo fa parte verranno raddoppiati, in orario notturno e per questo mese, da gruppi di volontari. «È questa - sottolinea il primo cittadino, Cristian Tolettini - l'intenzione delle persone che hanno dato la propria disponibilità a effettuare il servizio di vigilanza. Girando per il paese ho avuto richieste da parte dei cittadini di fare qualcosa in merito ai furti che da un po' di tempo stanno interessando tutto il territorio. Occupando una carica istituzionale non potevo rimanere indifferente di fronte a tali richieste, e così ho pensato di accogliere l'invito di coloro che intendono mettersi a disposizione per porre un freno a questo fenomeno». L'amministrazione è coinvolta come promotrice dell'iniziativa, ponendosi come tramite nella raccolta dei nominativi dei volontari, e c'è l'intenzione di mettere a disposizione un mezzo per le ronde notturne. I gruppi volontari di vigilanza del territorio

controlleranno la zona dalle due alle cinque di mattina, pur non intervenendo direttamente ma segnalando eventuali movimenti alla forze dell'ordine. Così un bando-avviso da giorni ha pubblicamente reso

*Il Comune sta cercando di mettere a disposizione anche un mezzo Tolettini: «Eventuali movimenti sospetti saranno segnalati alle forze dell'ordine»*

nota la richiesta per la formazione di gruppi di vigilanza del territorio comunale. In tal modo il primo cittadino Cristian Tolettini intende verificare la disponibilità già informalmente raccolta fra i propri cittadini, nella consapevolezza che anche la semplice presenza di persone nelle zone maggiormente a rischio può costituire un deterrente rispetto alla commissione di eventuali reati.

«A fronte di una pressante richiesta dei cittadini - precisa Tolettini - l'amministrazione non può che sollecitare la formazione di questi gruppi di volontari, senza però poterli in alcun modo organizzare, gestire o retribuire in alcun modo; essa intende solo offrire la propria morale adesione e approvazione a forme private di protezione del territorio. I gruppi di volontari dovrebbero essere costituiti, di massima, da almeno due o tre persone. Non sono in alcun modo consentiti l'uso della violenza, la presenza di armi né di null'altro che sia atto a offendere o minacciare alcuno. Si consiglia l'uso di telefoni cellulari e di tutto quanto possa consentire l'immediata richiesta di intervento della pattuglia inviata dalla convenzione intercomunale preposta, della polizia, dei carabinieri o di altre istituzioni statali».

Gli interessati a questo tipo di iniziativa non dovranno fare altro che rivolgersi agli uffici comunali, che, sotto la direzione dello stesso primo cittadino, provvederà a metterli in contatto tra loro.

«Di fronte a tale disponibilità - afferma Tolettini - non mi rimane che ringraziare i cittadini per la collaborazione e la spiccata dedizione civica».

Fortunato Raschella



Il primo cittadino Cristian Tolettini prenderà parte in prima persona ai pattugliamenti notturni contro i ladri

APPROFITERÀ DELLE FERIE

## Anche il primo cittadino in strada «I ladri devono sapere che siamo stufo»

**DREZZO** Anche il sindaco prenderà parte alle ronde notturne. Se istituzionalmente l'amministrazione si è posta come punto di riferimento nel reperimento dei volontari che gireranno di notte per le strade di Drezzo per scoraggiare la criminalità, come privato cittadino Cristian Tolettini si dice pronto a scendere attivamente in campo.

«Almeno in qualche occasione - preannuncia - mi unirò sicuramente ai volontari nel controllo del territorio. Soprattutto durante il mese d'agosto, quando sarò in ferie, avrò la possibilità di mettermi a disposizione in prima linea. Quando a settembre ri-

tornerò il lavoro sarà più difficile, ma nei limiti delle possibilità e degli impegni voglio aderire personalmente all'iniziativa. Non solo condivido l'esigenza percepita dalla gente, ma mi sento coinvolto direttamente come cittadino. So bene cosa significa trovarsi i ladri in casa, e poi non riuscire a dormire la notte con la paura che qualcuno entri di nuovo. Negli ultimi tempi è un dato di fatto che i furti sono aumentati an-

che a Drezzo, mentre il rapporto sulla sicurezza del ministero dell'Interno ci dice che si è registrato in tutto il Paese un incremento dei furti in appartamento e degli scippi. I ladri potrebbero visitare anche casa mia come quella di chiunque altro; per questo mi sento, almeno per questo mese, di dovermi impegnare anche in prima persona». Una decina, per ora, le adesioni: «C'è il coordinatore della protezione civile Nereo Compagnoni - continua Tolettini - , così come altre persone che lavorano, ma nonostante gli impegni sono disposte a sacrificare ore del proprio tempo, in orari per nulla facili, e di questo sono lieto. Il messaggio

*«Condivido i malumori dei miei concittadini e voglio prendere parte all'iniziativa»*

politico deve essere chiaro: basta ladri a Drezzo. I ladri sappiano che il territorio è controllato e che la gente è stufo di trovarsi estranei in casa. Sono ben contento di essermi posto, nel mio ruolo di sindaco, come tramite per la nascita di un gruppo che poi si organizzerà in modo autonomo. Personalmente vorrei poi dare per quanto potrò il mio contributo, e mi auguro che tanti altri possano fare altrettanto».

L. Ori.

Il prevosto spera nell'interesse dei giovani. «Mi hanno portato via persino le poche decine di euro di elemosine»

## Entusiasta il parroco don Giovanni: «Lo dirò anche in chiesa»

CERNOBBIO, LA DENUNCIA DELL'ASSESSORE

### Comune, solo briciole da spendere

**CERNOBBIO (M.L.)** «Abbiamo in bilancio una disponibilità di 125 mila euro, ma abbiamo la facoltà di utilizzarne soltanto 4500 per effetto dei lacci posti dal famigerato patto di stabilità imposto dallo Stato, una tenaglia che opprime gli enti locali». Il grido di dolore del vice-sindaco e assessore al bilancio, Mariabruna Marzorati, ha lasciato il segno e il consiglio comunale ha votato un documento con il quale, attraverso l'An-ci, viene sollecitato il governo a porre rimedio «a un'incongruenza che in tempi difficili come quelli che stiamo attraversando, non ha alcuna ragione di essere e costituisce un grosso problema per chi dedica tempo e energie all'amministrazione della cosa pubblica».

Alla denuncia di Mariabruna Marzorati, fa eco una secca dichiarazione del

sindaco Simona Saladini. «Abbiamo rispettato il patto, ci siamo impegnati seriamente nel contenimento della spesa per tre anni - dice il sindaco - e ora ci bastonano impedendoci di spendere i soldi messi da parte per la realizzazione di iniziative utili ai cittadini». «Siamo d'accordo sul fatto che a essere penalizzato non è solo il comune di Cernobbio, ma la circostanza non è consolante - aggiunge il sindaco - Speriamo solo che l'An-ci si adoperi per far sì che nella prossima legge finanziaria gli indirizzi vengano cambiati». Insomma il patto di stabilità non piace al Comune di Cernobbio. Soprattutto non piace il fatto che, pur rispettandolo, ad essere penalizzati siano ancora una volta gli amministratori che non possono utilizzare i soldi per i servizi pensati per i cittadini.

**DREZZO** «Sono entusiasta». Sono queste le prime parole con cui il parroco Giovanni Valassina commenta l'imminente avvio delle ronde notturne da parte di cittadini volontari per presidiare il territorio comunale. Una novità di cui, ricorda, c'è bisogno e che può servire a coinvolgere anche i più giovani.

«Bisogna trovarne ancora di più, di volontari, - riflette Valassina, - e spero che si veda partecipazione soprattutto da parte dei giovani che possono farlo».

Anche in un piccolo comune come Drezzo, sembra proprio che la gente abbia bisogno di sentirsi più sicura: «Drezzo è un paese piuttosto tranquillo, ma nelle vicinanze se ne sentono tante e anche qui non sono mancati furti. Per fare un esempio - racconta il parroco -, solo un paio di settimane fa sono entrati perfino in chiesa per rubare l'elemosina. Hanno preso solo dieci o venti euro in monetine, ma per portarsi via questi pochi soldi hanno for-

zato la porta, causando più danni che altro».

Il monitoraggio delle strade nelle ore centrali della notte, se messo in atto con responsabilità, secondo il parroco potrà essere una misura efficace: «La ronda notturna può senz'altro servire, a maggior ragione se sono persone serie, i cui nomi siano comunicati anche ai carabinieri, in modo che anche le forze dell'ordine sappiano chi sono i volontari e cosa stanno facendo. Per la festa che faremo tra il 6 e il 14 agosto ci saranno i carabinieri in congedo e la protezione civile, e non avremo problemi; ma in seguito le ronde potranno essere utili a tutti».

«È importante aprire gli occhi - conclude don Giovanni Valassina - purtroppo invece tanta gente vede e continua a tacere. Appoggio completamente l'iniziativa e anzi ne parlerò anche in chiesa per farla conoscere alla gente».

Lia Orlandi

IN BREVE

IN TRIBUNALE

### BOSSI FINI: SIRIANO PATTEGGIA 5 MESI

È comparso ieri mattina in tribunale a Lecco, davanti al giudice Massimiliano Magliacani, A. G., classe '73, origini siriane, l'uomo fermato dalla Polizia per violazione della legge Bossi - Fini. L'immigrato era stato fermato nel corso di un controllo che gli agenti della han-no effettuato in un appartamento in viale Magni, ad Erba, dove abitavano anche altri cittadini extracomunitari. Nel corso dei controlli effettuati negli uffici di corso Prome-si Sposi, è risultato che il siriano era già stato raggiunto da un decreto d'espulsione, emesso nei suoi confronti dalla Questura di Milano, al quale l'uomo non aveva ottemperato. Agli agenti ha raccontato di trovarsi nel nostro paese da circa quattro anni, e di aver sempre svolto, in nero, l'attività di carpentiere edile. Ieri mattina l'immigrato, difeso dall'avvocato d'ufficio Silvia Provano (l'accusa era rappresentata in aula da Pietro Bassi), ha patteggiato una pena di cinque mesi e dieci giorni. Il giudice ha disposto anche l'obbligo di dimora: nella casa di viale Magni gli agenti hanno trovato diverse banconote da cento euro contraffatte e sono ancora in corso le indagini per capire l'origine di quelle banconote. Ora si attendono gli sviluppi delle indagini, che potrebbe riservare interessanti risvolti.

CINTURA URBANA

### ASL, L'ATTIVITÀ IN AGOSTO

(D. Lu.) - Dopo la chiusura di alcuni servizi nella sede Asl di Fino Mornasco, le attività proseguono regolarmente negli altri presidi distrettuali di zona, quelli di Lomazzo e di Olgiate Comasco. Qui gli interessati, per esempio alla visita di idoneità alla guida, si possono sempre rivolgere per le attività del settore igiene sospese nel periodo delle ferie nell'ambulatorio fine. Per questo periodo non sono stati fissati appuntamenti per l'ambulatorio vaccinale, così da evitare qualsiasi disagio; poiché le vaccinazioni si somministrano esclusivamente sui pre-notazioni, gli utenti dello sportello protes e ausili di Fino hanno sempre la possibilità di rivolgersi alla sede di Lomazzo aperta il lunedì, il mercoledì, il giovedì ed il venerdì dalle 8.30 alle 10.30. Altre informazioni allo 02/96.94.14.03.

GRANDATE Super lavoro per i volontari del Lario, ripuliti mansarde e sottotetti

## Vespe e calabroni, quindici nidi da record

CASNATE, SI SOSPETTA IL DOLO

### Vasto incendio nei boschi

**CASNATE CON BERNATE** - Un vasto incendio boschivo ha tenuto impegnati per oltre cinque ore ieri mattina una sessantina di soccorritori fra vigili del fuoco, volontari della protezione civile e responsabili dell'antincendio dell'amministrazione provinciale.

L'area interessata è stata di 12-13 mila metri quadrati di bosco compresa fra i comuni di Casnate con Bernate e Grandate e, fortunatamente, non ha lambito abitazioni (l'unica costruzione interessata è stata una ditta che, comunque, non ha subito danni). Gli inquirenti sospettano che si tratti di un incendio di origine dolosa: da quanto è stato possibile ricostruire, l'allarme è scattato qualche minuto prima delle 6 quando cinque mezzi dei vigili del fuoco di Como e Cantù si sono diretti sul posto a seguito di diverse telefonate. L'emergenza era tale che si è reso necessario l'intervento degli uomini dell'antincendio della Provincia e della protezione civile: i volontari del Lario di Fino Mornasco, e gli uomini della protezione civile di Cantù e Drezzo.

L'area interessata dall'incendio era particolarmente impervia e non è stato facile raggiungerla per domare le fiamme: un lavoro duro che si è concluso solo intorno alle 11, dopo cinque ore. In posto sono poi rimasti i volontari della protezione civile che hanno lavorato per mettere in sicurezza tutta la zona al confine dei due comuni di Casnate con Bernate e Grandate. Solo alle 14 si poteva considerare concluso l'intervento.

**GRANDATE** Quindici interventi in un giorno per rimuovere enormi nidi di vespe e calabroni dalle case. È allarme fra Grandate e Fino Mornasco dove i Volontari del Lario hanno dovuto far fronte in un solo giorno a un numero impressionante di chiamate per questo genere di problema. Gli uomini della protezione civile, divisi in tre squadre, hanno dovuto "ripulire" mansarde (nella foto) e soprattutto il vano di numerose tapparelle dove le vespe e i calabroni sono soliti costruire i loro nidi. Questo è storicamente il periodo più



impegnativo per questo genere di intervento che richiede mani esperte.

«Il rischio - tiene a precisare Renzo Tollardo, presidente dei Volontari del Lario di Fino Mornasco - è che qualcuno possa darsi ai fatti da te con tutte le conseguenze del caso. Un signore aveva provato a liberare da solo la sua abitazione ed era stato punto, una gran brutta esperienza che sconsiglio. Noi abbiamo le attrezzature specifiche per questo genere di intervento, che richiede esperienza e grande perizia».

G. d. V.

**Sinfo Lario**  
quarta edizione

Provincia di Como  
Regione Lombardia

22  
Contorni  
4  
Comunità Montane  
3  
Uomini & Donne

Questa sera

ALBESE con CASSANO - Villa Santa Chiara, Via Menni h. 21,00

**Taipei Philharmonia**  
INGRESSO GRATUITO

DLK SORASSO Cal Com Cassano vitavigor PUSTERLA & RONCHETTI REPARTIS

www.festivallagodicomo.it - www.comolakefestival.com